

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

397

A D A L I A

BALLO FANTASTICO IN 4 ATTI

COMPOSTO

DA ANTONIO GIULIANI

DA RAPPRESENTARSI

AL TEATRO CARCANO

NEL CARNEVALE 1852-53



MILANO

**Coi tipi dello Stabilimento Nazionale
di PAOLO RIPAMONTI CARPANO**



3

32



ADALIA

BALLO FANTASTICO IN 4 ATTI

DI ANTONIO GIULIANI

LA SPAGNA

PER CARLO FORIANI

N



Cel tipi dello stabilimento Nazionale

DI PAOLO TRAMONTI CARPANO



33

PERSONAGGI **ATTORI**

ADALIA, giovane contadina
 promessa sposa di . . . Signora *Citterio Antonietta*
 ALDEGOS, ricco contadino Signor *Foriani Carlo*
 DROMIRA, genio malefico
 sotto le spoglie di Con-
 tessa di Burgos . . . Signora *Bagnoli-Merli Car.^a*
 OLIMPIA, genio benefico . Signora *Giuliani Carolina*
 Contadini, Contadine, Ninfe, Genj, seguito della Contessa.

La scena si finge sulle coste della Spagna.

ATTO PRIMO

Spiaggia di mare con vicine case rustiche.

Varie contadinelle stanno preparando una festa per gli sponsali di Adalia e di Aldegos. Adalia attende con impazienza il proprio fidanzato, il quale non tarda ad arrivare sopra elegante battello. Adalia corre festiva ad abbracciare lo sposo; entrambi si giurano eterna fede. L'allegrezza degli amanti viene interrotta dal giungere d'una navicella, dalla quale scende la contessa di Burgos recando agli sposi alcuni doni che vengono loro presentati dal di lei seguito. Gli sposi invitano la Contessa a voler assistere alle loro feste e vengono intrecciate liete danze.

Mentre Adalia è intenta a danzare colle compagne, la Contessa venuta per rapire Aldegos, di cui ella pure è in-

vaghita, lo invita a salire seco lei la nave per ricevervi un altro dono da presentare alla sposa. Adalia s'accorge della scomparsa dello sposo e della Contessa, e conosce il tradimento tenta di raggiungerlo, ravvicinandosi al battello lasciato alla sponda da Aldegos, e mentre sta per salirvi, il battello sprofonda per virtù del genio malefico. Essa è al colmo del furore ed invano le sue amiche tentano di calmarla: Adalia nel delirio le allontana. Essa vuol seguire ad ogni costo Aldegos e corre forsennata per gettarsi nel mare, quando ne sorge Olimpia che la trattiene, promettendole di renderle il suo sposo. Il genio porge ad Adalia una sciarpa, dicendole che con quella potrà trovarsi in ogni luogo senz'essere veduta, per il che Adalia promette di osservare tutto quanto il genio le prescriverà.

ATTO SECONDO

Notte. Parco ove scorgesi il Palazzo di Dromira illuminato.

Olimpia giunge con Adalia: le accenna il Palazzo ove trovansi Aldegos. Olimpia le dice che potrà vedere il suo amante, presentandosi sotto altre spoglie: le impone di frenare lo sdegno mentre lo troverà infedele.

S'ode dal Palazzo una lieta armonia. Olimpia le dice esser questo il momento che potrà vedere Aldegos e le rammenta la promessa d'obbedire ai di lei voleri.

ATTO TERZO

Reggia di Dromira.

Aldegos viene introdotto da Dromira: esso la supplica di ricondurlo alla sposa. Dromira lo placa e lo prega d'abbandonare tale idea, protestandogli il suo immenso amore e promettendogli che sarà suo tutto quanto ella possiede.

Aldegos rimane sospeso. Dromira per distrarlo fa comparire le sue Ninfe, le quali con seducenti maniere lo invitano a bere la tazza dell'oblio, ed intrecciano una danza alla quale prende parte Aldegos — In questo punto compare Adalia, la quale prende essa pure parte alla danza e si scopre a suo tempo all'infedele amante — questi ne è sorpreso e vorrebbe correre ad abbracciarla, ma essa sparisce volando sopra dei fiori. Le Ninfe e Dromira domandano ad Aldegos il motivo del suo turbamento ed egli narra come gli sembrasse aver veduto la sposa ed averle parlato. Tutte lo deridono. Dromira invita Aldegos e le Ninfe d'allestirsi per seguirlo alla caccia e frattanto pensa di percorrere la reggia per scoprire se fosse vero quanto intese da Aldegos. Questi rimasto solo, trae dal seno il ritratto d'Adalia e mentre lo va baciando, essa ricompare e gli toglie dalle mani il ritratto, restando sempre per lui invisibile. Aldegos si dispera per aver perduta l'immagine di quella che tanto ama. Allora Adalia si scopre, rimprovera l'amante e lo chiama traditore, ma questi si getta ai di lei piedi assicurandola che il suo amore non venne mai meno. Il colloquio viene sorpreso da una ninfa, la quale corre ad avvertirne Dromira. Adalia vuol allontanarsi ed Aldegos la trattiene, ma ella scompare.

Dromira ritorna e trova solo Aldegos: gli domanda se sogna ancora di vedere la sua amante; esso afferma averla riveduta ed amarla ancora. Sdegnata Dromira, ordina alle Ninfe di porlo in catene, ciò che eseguisciono, trascinandolo nel luogo destinato. Adalia rientra nella Reggia e vorrebbe seguire l'amante; ma Olimpia la trattiene dicendole che tutto sarebbe perduto: le ordina d'indossare un abito guerresco per combattere colle sue rivali, e togliere a Dromira il talismano che forma il suo potere magico.

— FINE —

171/8

ATTO QUARTO

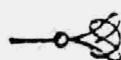
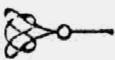
Orrido luogo alpestre con grotta.

Aldegos viene condotto dalle Ninfe e da Dromira, la quale gli rinnova le sue proteste d'amore. Aldegos non ricorda che il giuramento fatto ad Adalia, non curando le minacce della seduttrice, che ordina sia tratto nella grotta.

In questo mentre un'amazzone impone a Dromira di rendergli il prigioniero. Questa la sprezza e le impone di partire. L'amazzone sta per slanciarsi ove è rinchiuso Aldegos: le Ninfe le fanno barriera: ma ella combatte coraggiosa, le atterrisce e pone in fuga. Dromira non sa comprendere come l'amazzone sconosciuta abbia tanto potere, quando il genio benefico accenna all'amazzone il talismano di Dromira, che ella si affretta distruggere. Dromira vedutasi vinta ed annientato il suo potere, cade in delirio, mentre Aldegos è sciolto dalle sue catene e viene ad abbracciare il suo incognito liberatore, che alzata la visiera, si dà a conoscere per Adalia. A tal vista s'accresce il furore di Dromira, ma stanco il Genio benefico di tale magliarda, la priva del suo potere e la scena si cambia in

Ameno Giardino.

nel quale gli sposi e le compagne che sopraggiungono intrecciano liete danze che danno fine all'azione.

—  FINE  —